

ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990 PER L'ATTUAZIONE DI SERVIZI IMMATERIALI CONNESSI AL "PARCO DELL'INNOVAZIONE – COMPLESSO OSSERVANZA IN IMOLA" PNRR – M5C2 INVESTIMENTO .2. – PIANI URBANI INTEGRATI - CUP B29I22000220006

TRA

CON.AMI, con sede legale in Via Mentana n. 10 in Imola, C.F. e P.IVA 00826811200, rappresentato dal Dott. Giacomo Capuzzimati in qualità di Direttore Generale nonché legale rappresentante pro tempore, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. ____ del ____ (in seguito anche "CON.AMI");

E

Città metropolitana di Bologna, che agisce tramite l'Ufficio comune sviluppo economico, imprese, occupazione costituito tra Città metropolitana e Comune di Bologna - C.F. 03428581205, con sede in Bologna, Via Benedetto XIV, 3, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dirigente dell'Area Sviluppo economico e Sociale della Città metropolitana di Bologna Dott.ssa Giovanna Trombetti, a ciò autorizzata con atto sindacale n.79 del 12/04/2022

VISTI:

-il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, con cui è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza, a seguito del quale, con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

-la Misura 5, Componente 2, Investimento 2.2 "Piani urbani integrati", destinata ad un miglioramento delle periferie delle Città Metropolitane creando nuovi servizi per i cittadini e riqualificando le infrastrutture della logistica, trasformando così i territori più vulnerabili in smart city e realtà sostenibili;

-il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

-la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l'art. 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

-il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

-l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della citata Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

-il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;

-il D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento”;

-il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;

-il Decreto del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 22 ottobre 2021, concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’art. 8 del citato D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

-i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

-l’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do No Significant Harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

-la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

-la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II, avente ad oggetto: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (c.d. DNSH)”;

-la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, Ufficio II, avente ad oggetto: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

-la Circolare del 21 Giugno 2022, n. 27 del Ministero dell’Economia e delle Finanze “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR” con la quale si stabiliscono modalità per il monitoraggio degli interventi e termini specifici per l’aggiornamento dei dati sul sistema ReGiS e per l’attualizzazione dei cronoprogrammi di spesa.

-la Circolare MEF n. 30 del 11 agosto 2022 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

-l’art. 21, rubricato “Piani Integrati” del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, con il quale sono stati individuati i soggetti e le modalità di attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di obiettivi volti al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica;

-il comma 5 del detto art. 21, secondo cui le Città Metropolitane individuano i progetti finanziabili tenendo conto delle progettualità espresse anche dai comuni appartenenti della propria area urbana e

che, nel caso di progettualità espressa dalla Città Metropolitana, la medesima può avvalersi delle strutture amministrative del comune capoluogo che, pertanto, diviene soggetto attuatore;

- l'articolo 34 del D.L. 2/03/2024, n. 19 “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”

CONSIDERATO CHE:

- con Atto del Sindaco Metropolitan n. 42/2022 del 08/03/2022 è stato approvato, a seguito dell'esame delle 66 candidature pervenute dai vari Comuni del territorio metropolitano, l'elenco delle proposte ritenute idonee alla composizione del Piano Integrato Metropolitan e le relative risorse assegnate, tra cui la proposta avanzata dal Comune di Imola sul complesso dell'Osservanza;
- con comunicazioni del 10/03/2022 il CON.AMI ha trasmesso al Comune di Imola i progetti di fattibilità relativi ai quattro interventi edilizi per il progetto “PARCO DELL'INNOVAZIONE - COMPLESSO OSSERVANZA” e la documentazione specificamente richiesta ai fini della candidatura, compresa la scheda relativa ai Servizi Immateriali connessi ai quattro interventi sopra indicati;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 49/2022 dell'11/03/2022 il Comune di Imola ha deliberato, tra l'altro, di approvare in linea tecnica gli studi di fattibilità relativi ai quattro interventi nel complesso Osservanza e la documentazione redatta ai fini della candidatura, fra la quale le schede dei singoli interventi e la scheda relativa ai Servizi Immateriali;
- con Atto del Sindaco Metropolitan n. 46/2022 del 18/03/2022 è stato approvato il Piano Integrato della Città Metropolitana di Bologna denominato “Rete Metropolitana per la conoscenza. La Grande Bologna”, finalizzato alla candidatura dei «Piani Urbani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2» nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- all'interno del Piano Integrato della Città Metropolitana di Bologna il quadro finale degli interventi per la città di Imola, così come approvato dalla Delibera di Giunta Comunale di Imola e dall'Atto del Sindaco Metropolitan, risulta il seguente:
 - INTERVENTO 1 - CUP: B29I22000210002 - RESTAURO PADIGLIONE 1: restauro del Padiglione 1 destinato a nuova sede della Fondazione Accademia Internazionale “Incontri con il Maestro” di Imola;
 - INTERVENTO 2 - CUP: B29D22000040006 - RESTAURO OFFICINE EX ARTIERI: restauro delle ex-officine del Complesso Osservanza per la creazione di laboratori e spazi per la ricerca, orientati all'innovazione e alla sostenibilità;
 - INTERVENTO 3 - CUP: B29D22000050006 - RESTAURO PADIGLIONI 10 E 12: restauro dei Padiglioni 10 e 12 per nuova sede del Circondario Imolese per servizi alle imprese e ai cittadini e laboratorio sulla storia della psichiatria imolese;
 - INTERVENTO 4 - CUP: B29D22000060006 - RESTAURO EX CABINA ELETTRICA: restauro dell'ex cabina elettrica per la creazione di info point e di un laboratorio cicloturistico metropolitano, col fine di favorire un turismo sostenibile e inclusivo;
 - INTERVENTO 5 - CUP: B29I22000220006 - SERVIZI IMMATERIALI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO PARCO DELL'INNOVAZIONE: servizi e le attività che si intendono implementare per la nascita e lo sviluppo del nuovo parco dell'Innovazione-Osservanza della Città di Imola (“Il Futuro dell'Osservanza – Polo della conoscenza, scienza e ricerca”);
- con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22/04/2022, pubblicato in GURI il 03/05/2022, è stato approvato l'elenco definitivo dei Piani Urbani Integrati (P.U.I.) presentati dalle Città metropolitane del territorio nazionale fra cui rientra il Piano Integrato della Città metropolitana di Bologna denominato “Rete Metropolitana per la conoscenza. La Grande Bologna”;

- vista la comunicazione integrativa inviata dalla Città Metropolitana di Bologna al Ministero in data 27/05/2024 nella quale è stato identificato quale beneficiario e soggetto attuatore degli interventi relativi al Complesso Osservanza di Imola il CON.AMI, il quale in data 31/05/2022 ha provveduto a sottoscrivere i cinque Atti d'Obbligo (n. 4 interventi edilizi e n. 1 Servizi Immateriali) connessi all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero dell'Interno per il suddetto P.U.I.;

CONSIDERATO CHE:

- in data 18/01/2023 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra il Comune di Imola, il Nuovo Circondario Imolese e il CON.AMI per l'attuazione degli interventi Missione 5 Componente, 2 Investimento 2.2., Piani Urbani Integrati - "Parco dell'Innovazione - Complesso Osservanza", ai sensi dell'art. 15, Legge n. 241/1990;
- il progetto del Piano Urbano Integrato che ricade sul territorio del Comune di Imola "Parco dell'Innovazione - Complesso Osservanza in Imola" si concretizza nella realizzazione di azioni materiali di rigenerazione urbana e di azioni immateriali di "promozione del progetto e di innesco e accompagnamento delle attività che si realizzeranno negli immobili oggetto di intervento", come riportato nella relazione illustrativa presentata dalla Città metropolitana di Bologna al Ministero dell'Interno;
- tra le attività immateriali da realizzare, e delle quali occorre procedere all'avvio, particolare rilevanza rivestono le attività legate all'allestimento degli spazi, alla creazione di servizi per l'attrazione di imprese e talenti, ai percorsi per la transizione ecologica e alla comunicazione e promozione dello sviluppo del progetto complessivo "Parco dell'Innovazione - Complesso Osservanza in Imola" coerenti con il progetto BIS Bologna Innovation Square
- BIS Bologna Innovation Square è la piattaforma di innovazione metropolitana, progetto promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna per il rafforzamento e l'innovazione del sistema imprenditoriale, le cui priorità di innovazione individuate sono Impatto del Tecnopolo e digitalizzazione, Innovazione per la transizione ecologica, Attrazione e retention di talenti, Nuova imprenditoria; in relazione a queste priorità individuate, BIS Bologna Innovation Square aggrega progetti e servizi immateriali.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- La legge n. 56/2014¹ attribuisce alla Città metropolitana la competenza di "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio". In coerenza con quanto disposto, la legge regionale n. 13/2015, stabilisce che alla Città metropolitana di Bologna, compete la cura dello sviluppo sociale ed economico territoriale. Al fine di attuare quanto disposto è stata siglata l'Intesa Generale Quadro², quale sede istituzionale permanente di indirizzo per l'individuazione degli interventi legislativi e degli obiettivi programmatico-politici regionali, che ha attribuito alla Città metropolitana un ruolo strategico nell'attuazione di politiche ed interventi mirati allo sviluppo economico e sociale, negli ambiti dell'istruzione, della formazione, e del lavoro. Secondo l'Intesa citata, la Città metropolitana, operando come facilitatore e acceleratore di progettualità e di innovazione sullo sviluppo economico e sociale, contribuisce ad aumentare l'efficacia delle politiche regionali anche attraverso la promozione di un proprio modello di sviluppo metropolitano, funzionale e sinergico alle traiettorie di sviluppo regionale.
- Lo stesso ente, infatti, sulla base degli obiettivi e dei principi dettati dal Piano strategico metropolitano³, nonché degli obiettivi contenuti nel "Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo

¹ Art.1, comma 44, lett. e), Legge n.56 del 7 aprile 2014.

² Sottoscritta tra Regione e Città metropolitana di Bologna, prevista dall'art. 5, comma 2, L.R. 30 luglio 2015, n. 13.

³ Approvato dal Consiglio metropolitano in data 11/07/2017.

economico e sociale”⁴ promuove lo sviluppo economico e sociale dell’area metropolitana bolognese nell’interesse dell’intero territorio regionale e in coerenza all’adeguamento della legislazione regionale nei settori più interessati, quali l’attrattività, la disciplina semplificata degli insediamenti produttivi e dell’attività d’impresa. Parti integranti di tali politiche sono la definizione di modalità innovative inerenti alla gestione delle funzioni settoriali di sostegno e valorizzazione dell’industria, del commercio, del turismo, dell’agricoltura, della cultura e del welfare. La stessa Intesa quadro ha altresì statuito che alla declinazione dei contenuti previsti si provvedesse attraverso successivi Accordi attuativi: in tale contesto, è stato pertanto stipulato uno specifico Accordo attuativo in ambito di sviluppo economico e in ambito di sviluppo sociale. In coerenza con il Piano Strategico Metropolitano e come declinato nel Patto Metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, l’Accordo attuativo è finalizzato ad attuare gli indirizzi strategici regionali e metropolitani in materia di sviluppo economico e di sviluppo sociale sul territorio metropolitano di Bologna. In tale contesto, la Città metropolitana di Bologna svolge un ruolo di coordinamento territoriale delle politiche regionali e di soggetto propulsore di buone prassi per l’intero territorio regionale.

- Le linee di mandato metropolitane 2021-26 “La Grande Bologna per non lasciare indietro nessuno”, documento unico per Comune e Città metropolitana di Bologna, prevedono diverse missioni che riguardano digitalizzazione, innovazione, cultura e turismo; transizione ecologica; infrastrutture e mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.
- L’obiettivo è di proiettare l’area metropolitana di Bologna nel mondo, attrarre talenti e investimenti di qualità, portare sviluppo ad alto contenuto di innovazione, sostenibilità ambientale e buona occupazione con politiche metropolitane dedicate alle aree montane, interne e periferiche, attraverso patti di filiera, accordi con i territori, azioni volte all’estensione della catena del valore, rafforzamento di servizi privati e pubblici, intese per la buona occupazione, semplificazione dei processi di insediamento e sviluppo, rigenerazione delle aree produttive. Uno dei progetti bandiera di questo mandato è la Città della Conoscenza fondata su due pilastri: la Via della conoscenza e il Piano urbano per la scienza e la ricerca.
- BIS intende essere un punto di riferimento unico sui temi dell’innovazione sostenibile e della transizione digitale, un luogo/piazza di connessione, dove si incontrano l’offerta di idee e progetti di innovazione. BIS Bologna Innovation Square è uno degli strumenti operativi a supporto delle politiche di sviluppo economico e di innovazione che compongono la strategia “Bologna. Città della Conoscenza” agevolando la partecipazione e la connessione tra le realtà del territorio che appartengono all’ecosistema dell’innovazione, quali aziende, centri di innovazione e di ricerca, Università, startup, istituzioni e associazioni. BIS mira al rafforzamento del sistema economico locale, alla crescita del tessuto imprenditoriale e all’attrattività dell’area metropolitana tramite l’innovazione e la collaborazione aperta e inclusiva, ed è sviluppata nel quadro delle attività dell’Ufficio Comune “Sviluppo economico, imprese, occupazione”, istituito a partire da luglio 2023 tra Comune e Città metropolitana di Bologna;
- L’obiettivo strategico di BIS è qualificare il sistema territoriale metropolitano come uno dei migliori luoghi in Europa per fare impresa e lavorare perseguendo gli obiettivi economici, sociali e ambientali definiti dai Sustainable Development Goals 2030.
- L’Intervento 5 - SERVIZI IMMATERIALI CONNESSI ALL’ATTUAZIONE DEL PROGETTO PARCO DELL’INNOVAZIONE” che prevede, in coerenza con il progetto BIS Bologna Innovation Square, la realizzazione di servizi “orientati al sostegno alle imprese per favorire la transizione digitale ed ecologica, sostegno alla nuova imprenditorialità, uno spazio per l’open innovation e la creazione di servizi per l’attrazione dei talenti.”
- La Città metropolitana, che agisce tramite l’Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione costituito tra Città metropolitana e Comune di Bologna, sviluppa servizi, attività e progetti per favorire l’innovazione del sistema economico.

⁴ Siglato il 13 Gennaio 2021 da Città metropolitana di Bologna con 51 soggetti- Unioni dei Comuni, Comune di Bologna, Camera di Commercio, Associazioni imprenditoriali e Organizzazioni sindacali, Università e mondo della Ricerca, sistema del Terzo settore, Fondazioni bancarie, Arcidiocesi di Bologna e Diocesi di Imola, gli attori chiave del sistema educativo, sociale, della sanità e il sistema delle Partecipate.

- la Città metropolitana di Bologna, nell'ambito del progetto BIS Bologna Innovation Square, sviluppa progetti, attività e servizi per favorire l'innovazione del sistema economico dell'area metropolitana, attraverso l'attrazione e la retention di talenti, attivando processi di coinvolgimento del sistema imprenditoriale e della ricerca, universitario e della formazione, anche in coordinamento con la legge regionale n.2/2023 per l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti a elevata specializzazione in Emilia-Romagna.

RILEVATO CHE:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11 commi 2 e 3 della medesima legge;
- la Città metropolitana di Bologna ed il CON.AMI ritengono opportuno addivenire alla stipulazione di un Accordo al fine di garantire l'implementazione delle azioni immateriali del progetto "Parco dell'Innovazione - Complesso Osservanza in Imola" afferente al Piano Urbano Integrato.
- Nell'ambito dei servizi immateriali del progetto "Parco dell'Innovazione - Complesso Osservanza in Imola" afferente al Piano Urbano Integrato, è prevista la realizzazione di servizi per l'attrazione e la retention di talenti mediante la collaborazione con la Città metropolitana di Bologna;
- sussistono i requisiti delineati dall'art. 7 comma 4 D.Lgs. 36/2023 atteso che la collaborazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici ed obiettivi comuni alle Parti, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

VISTA

- la Delibera di Giunta del Comune di Imola n. 294 del 22/11/2024 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano Urbano Integrato – Parco dell'innovazione – Complesso Osservanza di Imola, nella parte legata ai "Servizi immateriali connessi all'attuazione del progetto parco dell'innovazione" – CUP B29I22000220006;
- la Delibera del Consiglio di Amministrazione di CON.AMI n. 85 del 21/11/2024 con la quale è stato approvato l'aggiornamento attuativo della scheda relativa ai Servizi Immateriali del Piano Urbano Integrato – Parco dell'innovazione del Complesso Osservanza – M5C2 investimento 2.2., intervento individuato con CUP B29I22000220006;
- l'"ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990 PER L'ATTUAZIONE DI SERVIZI IMMATERIALI CONNESSI AL "PARCO DELL'INNOVAZIONE – COMPLESSO OSSERVANZA IN IMOLA" PNRR – M5C2 INVESTIMENTO 2.2 – PIANI URBANI INTEGRATI - CUP B29I22000220006 sottoscritto tra CON.AMI ed il Nuovo Circondario Imolese in data 23/01/2025.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, TRA CON.AMI E CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo, si intende per:

- a) Amministrazione centrale titolare di intervento: il Ministero dell'Interno, in quanto responsabile dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia dei Sub-investimenti o Misure) previsti nel PNRR.
- b) Atto d'obbligo: Allegato n. 3 al Decreto interministeriale del 22 Aprile 2022 del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale si indicano termini e modi di attuazione del

progetto e di erogazione del contributo e gli obblighi cui è tenuto il Soggetto attuatore nella realizzazione del PUI.

- c) Componente: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
- d) Decreto interministeriale: Decreto del 22 aprile 2022 sottoscritto tra Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze di "Assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle città metropolitane - Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.2. "Piani Urbani Integrati" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)."
- e) Milestone: traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
- f) Piani Urbani Integrati (PUI): programmi urbanistici volti a favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, a promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, finanziati nel quadro dell'Investimento 2.2, Componente 2, Missione 5 del PNRR.
- g) PNC: Piano Nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui all'art. 1 del D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101;
- h) PNRR (o Piano): Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'art. 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241;
- i) Principio "non arrecare un danno significativo" (anche DNSH): principio definito all'art. 17 del Regolamento UE 2020/852. Gli interventi previsti dai PNRR nazionali non devono arrecare nessun danno significativo all'ambiente. Il rispetto di tale principio va verificato nel corso dell'attuazione.
- j) Rendicontazione di milestone e target: attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
- k) Sistema ReGiS: sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della Legge di Bilancio n. 178/2020 (Legge Bilancio 2021) sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
- l) Soggetto Attuatore: soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. o) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: *"i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR"*. Ai sensi della presente convenzione si fa riferimento al CON.AMI.
- m) Soggetto realizzatore o soggetto esecutore: soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
- n) Stazione appaltante: amministrazione aggiudicatrice dello stato, altro ente pubblico, organismo di diritto pubblico o soggetto aggiudicatore a norma del D.Lgs. 36/2023.
- o) Target: traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.

Art. 2 – Premesse

Le Parti richiamano le premesse che costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 3 – Oggetto

Il presente accordo è volta a regolamentare i rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 Componente 2 Investimento/Sub Investimento 2.2. "Piani Urbani Integrati" per la realizzazione di una parte di azioni immateriali relative ai servizi per l'attrazione e la retention dei talenti nell'ambito del seguente intervento (di seguito anche "Progetto"):

- “Parco dell’innovazione - Complesso Osservanza in Imola” - Servizi Immateriali - CUP B29I22000220006.

Art. 4 – Durata

L’Accordo è valido a partire dalla data di sottoscrizione e fino al completamento delle attività e della rendicontazione delle spese relative alle azioni connesse al Progetto di cui sopra, in coerenza con le tempistiche del finanziamento PNRR.

Art. 5 – Ruoli e impegni delle Parti

Il CON.AMI, in qualità di Soggetto Attuatore dei Piani Urbani Integrati, assume la regia complessiva e il coordinamento del “Progetto”, garantendo che le operazioni siano complementari ed integrate in un’unica strategia di azione locale. Assicura la realizzazione delle azioni materiali di rigenerazione urbana previste dal “Progetto”, nel rispetto di termini, milestone e target previsti. Per consentire la realizzazione delle attività progettuali della Città metropolitana di Bologna illustrate al successivo art. 6, il CON.AMI si impegna a trasferire alla Città metropolitana di Bologna adeguate risorse finanziarie come meglio dettagliato ai successivi artt. 7 e 8.

La Città metropolitana di Bologna, in qualità di Soggetto Realizzatore di alcune azioni immateriali relative all’attivazione dei servizi per l’attrazione e la retention dei talenti nell’ambito del “Progetto”, si impegna a svolgere le attività previste, comprese quelle di promozione, anche intesa come informazione, discussione e confronto con i principali portatori d’interesse, e di innesco e accompagnamento delle attività che si realizzeranno negli immobili oggetto di intervento, in riferimento alle attività come meglio descritte al successivo art. 6.

La Città metropolitana di Bologna si impegna a realizzare tali attività mediante le risorse oggetto di trasferimento andando a selezionare appositamente uno o più operatori economici per le specifiche fasi di sviluppo delle azioni del “Progetto”, qualora le esigenze progettuali lo richiedessero. La Città metropolitana di Bologna provvederà altresì all’acquisizione di servizi e forniture necessarie allo svolgimento di tali attività, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 36/2023 per reperire sul mercato le competenze ad integrazione delle proprie. La Città metropolitana di Bologna si impegna inoltre a rispettare gli obblighi derivanti dall’attuazione del PNRR e alla rendicontazione al CON.AMI delle attività e spese oggetto del presente Accordo, in conformità a quanto indicato nel successivo art. 9.

La Città metropolitana di Bologna per lo sviluppo delle attività opererà in collaborazione con il Nuovo Circondario Imolese per lo sviluppo sinergico delle attività relative ai servizi immateriali del Piano Integrato.

Art. 6 – Attività progettuali della Città metropolitana di Bologna

Nell’ambito della collaborazione istituzionale per lo sviluppo di azioni di interesse comune la Città metropolitana di Bologna, si impegna allo svolgimento delle attività di seguito descritte secondo le modalità e le tempistiche previste nei cronoprogrammi come da scheda progetto (**Allegato 1** al presente atto).

<i>Progetto</i>	<i>CUP</i>	<i>Importo IVA compresa (Euro)</i>	<i>Allegato</i>
Sviluppo di servizi per l’attrazione e la retention di talenti nel territorio del Nuovo Circondario Imolese	B29I22000220006	168.000,00	1
	Importo totale schede progetto	168.000,00	1

Art. 7 – Obblighi derivanti dall’attuazione del PNRR

La Città metropolitana di Bologna si impegna ad ottemperare ai seguenti obblighi, laddove applicabili, derivanti dall’attuazione del PNRR:

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare, laddove applicabili, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare, in linea con quanto previsto dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente” (DNSH, Do No Significant Harm), gli impegni presi in materiale ambientale tradotti e monitorati negli atti di programmazione;
- rispettare e dare seguito alla tutela degli interessi finanziari dell’UE, con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell’Unione Europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento ai sensi del Reg. UE 2021/241 art. 9;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Servizio centrale del PNRR e Ministero dell'Interno;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i nonché ad assicurare l'indicazione del CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal servizio centrale del PNRR e dal Ministero dell'Interno;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- facilitare eventuali verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero dell'Interno, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'art. 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- garantire l'adozione di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- trasmettere al CON.AMI tutte le informazioni e la documentazione necessaria ad alimentare tempestivamente il sistema informatico di monitoraggio ReGiS secondo quanto stabilito dalle Circolari e dalla normativa richiamata nelle premesse e garantire il supporto al CON.AMI in ipotesi di richieste di integrazioni documentali su ReGIS al fine del positivo esito delle rendicontazioni di cui trattasi;
- partecipare, ove necessario, a eventuali riunioni convocate dal Ministero dell'Interno e/o dal CON.AMI al fine di compiutamente motivare e comprovare le scelte adottate e le modalità di

realizzazione delle attività svolte dal Nuovo Circondario Imolese in attuazione del presente Accordo di Collaborazione;

- rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'Art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale e in qualsiasi altra comunicazione o attività di diffusione che riguardi il progetto, che lo stesso è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU" e valorizzando l'emblema dell'Unione Europea;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari relativi alle linee di attività anche al fine di garantire:
 - un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività di progetto;
 - la comunicazione in relazione ad eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'Art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041.

Art. 8 – Risorse finanziarie

Il CON.AMI affida la realizzazione delle attività progettuali alla Città metropolitana di Bologna, coerentemente con quanto descritto al precedente art. 6, e corrisponde a fronte dell'esecuzione delle stesse da parte della Città metropolitana di Bologna le risorse finanziarie, a titolo di corrispettivo, da erogarsi a seguito di adeguata rendicontazione e presentazione di regolare fattura, sulla base di una programmazione condivisa e nell'ambito delle compatibilità di bilancio del CON.AMI.

Per le attività di cui alla presente convenzione, il CON.AMI garantisce alla Città metropolitana di Bologna l'ammontare complessivo di Euro 137.704,92 oltre IVA di legge, per complessivi Euro 168.000,00 ripartiti come di seguito indicato:

	2025	2026
PROGETTO	60% ENTRO 31/12	SALDO
Sviluppo di servizi per l'attrazione e la retention di talenti nel territorio del Nuovo Circondario Imolese	€ 100.000	€ 68.000

Il saldo previsto verrà erogato in relazione a consuntivo previa rendicontazione delle risorse effettivamente spese.

La Città metropolitana di Bologna, nella effettuazione e nella rendicontazione delle spese, si atterrà alle disposizioni di cui al successivo art. 10.

Art. 9 – Erogazione del corrispettivo per i servizi erogati e rendicontazione

Il CON.AMI provvederà all'erogazione delle risorse di cui al precedente art. 8 con le seguenti modalità:

- il 60% al 31/12/2025 come previsto dall'art. precedente, previa fattura e trasmissione di adeguata rendicontazione delle attività svolte;
- quota a saldo sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione delle attività previste e il raggiungimento della quota parte, di pertinenza della proposta unitamente alla relativa fattura.

Ulteriori richieste di acconto potranno essere avanzate e saranno valutate dal CON.AMI.

Le erogazioni avverranno tramite trasferimento delle risorse sul conto corrente della Città metropolitana di Bologna, a mezzo bonifico bancario.

Art. 10 – Monitoraggio e rendicontazione delle attività e delle spese

La Città metropolitana di Bologna presenterà, a cadenza semestrale, il resoconto delle attività svolte e la rendicontazione delle spese sostenute.

Con riferimento ai doveri di monitoraggio, la Città metropolitana di Bologna contribuisce a raccogliere i dati relativi all'esecuzione delle azioni immateriali, e all'avanzamento finanziario indicati dalla Circolare n. 27 del 21 giugno 2022 e nella Circolare 11 agosto 2022 n.30 e successive modificazioni, e li trasmette tempestivamente ed in tempo utile al CON.AMI al fine del caricamento su ReGiS, adoperandosi per assicurare il rispetto delle scadenze di aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informatico previste dalla medesima Circolare.

Le spese sostenute devono essere direttamente imputabili al progetto e devono essere documentate, ovvero comprovate, da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese per nuovo personale impegnato nella realizzazione delle attività;
- incarichi appositamente conferiti a professionisti ed esperti esterni in possesso di particolari competenze necessarie per la realizzazione delle schede progetto della presente Convenzione e non reperibili all'interno dell'organico del Nuovo Circondario Imolese;
- acquisizione di servizi e forniture;

Non sono ammissibili spese per le quali la Città metropolitana di Bologna abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario.

Art. 11 – Risoluzione

Il CON.AMI potrà disporre la risoluzione della presente convenzione in caso di grave inadempimento agli impegni assunti da parte della Città metropolitana di Bologna da cui possa derivare il rischio di mancato conseguimento degli obiettivi dei progetti collegati con i Target del PNRR/PUI.

Art. 12 – Registrazione

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso.

Art. 13 – Controversie e foro competente

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione è competente il Foro di Bologna.

Art. 14 – Trattamento dati e riservatezza

1. Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al Decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, e ss.mm.ii., danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea. Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento, il Codice nonché ogni provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale.

2. Le Parti garantiscono che tutti i dati personali, che verranno acquisiti in relazione al presente Atto, saranno trattati per le sole finalità indicate nel medesimo e in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere a eventuali obblighi di legge, alla normativa comunitaria e/o a prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali, nonché nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza ed i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.

3. Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che venissero avviati in virtù del presente Atto, le Parti concordano che, di volta in volta, è loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

4. Il CON.AMI, Titolare del trattamento dei dati, ha designato come Responsabile della protezione dei dati, è Giacomo Capuzzimati, contattabile all'indirizzo email giacomo.capuzzimati@con.ami.it

5. Per la Città metropolitana di Bologna, il Responsabile del trattamento dei dati è Giovanna Trombetti contattabile all'indirizzo email sviluppoeconomico@cittametropolitana.bo.it

Efficacia e firma

1. Il presente atto è vincolante per le Parti ed assume efficacia all'atto della sottoscrizione, da effettuare con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera s), del Decreto legislativo 7.03.2005, n. 82, nonché di quanto previsto dall'art. 15, comma 2-bis, della legge 7.08.1990, n. 241.

2. È fatta salva la possibilità delle Parti di dettagliare ulteriormente i termini contrattuali con successivi accordi, nel rispetto di quanto già pattuito.

Allegato 1 – Scheda progetto

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Città metropolitana di Bologna

Dott.ssa Giovanna Trombetti

CON.AMI

Dott. Giacomo Capuzzimati

ALLEGATO 1

SCHEMA PROGETTO

PROGETTO “PARCO DELL’INNOVAZIONE - COMPLESSO OSSERVANZA IN IMOLA”

SVILUPPO DEI SERVIZI IMMATERIALI PER L’ATTRAZIONE E LA RETENTION DEI TALENTI NEL TERRITORIO DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

1. Attivazione di un tavolo di coordinamento con gli stakeholder del Nuovo Circondario imolese

Obiettivo strategico: creare un luogo di confronto e condivisione delle azioni per favorire l’attrazione e la retention di talenti a elevata specializzazione di conoscenze e competenze nel territorio del Nuovo Circondario imolese, nel quale possano svilupparsi sinergie e innescarsi azioni innovative in coordinamento con l’Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione di Città metropolitana e Comune di Bologna e la Regione Emilia-Romagna.

Obiettivo operativo: attivare un tavolo di coordinamento con i principali stakeholder del territorio (a partire da istituzioni, mondo imprenditoriale e associazioni di categoria, della formazione e della ricerca, ...), che si riunisce periodicamente in presenza/online.

Cronoprogramma:

1. attivazione primo semestre 2025
2. convocazioni periodiche fino a giugno 2026

2. Attivazione di un servizio di soft landing per il Nuovo Circondario Imolese

Obiettivo strategico: favorire l’arrivo di profili professionali a elevata specializzazione di conoscenze e competenze, rendendo facile l’inserimento nel territorio e l’accesso ai servizi del Nuovo Circondario Imolese per loro e per l’eventuale partner e figli.

Obiettivo operativo: attivare uno sportello in grado di fornire informazioni e accompagnamento per l’accesso ai servizi di base con attenzione al tema abitativo

Cronoprogramma:

1. attivazione primo semestre 2025

3. Progettazione e sviluppo di n.1 programma di open innovation per l’attrazione e la retention di talenti nel territorio del Nuovo Circondario Imolese

Obiettivo strategico: aumentare l’attrazione e la permanenza di profili professionali a elevata specializzazione di conoscenze e competenze, attraverso un programma che favorisce la connessione tra talenti e imprese e la promozione delle vocazioni del territorio.

Obiettivo operativo: a partire dall’esperienza maturata di BET Bologna Empowering Talent, realizzazione di n. 1 programma di open innovation con un focus sull’attrazione e la retention di talenti per l’industria imolese ambito manifatturiero.

Cronoprogramma:

1. progettazione e sviluppo prime attività nel 2025
2. piena realizzazione e analisi dei risultati entro maggio 2026

4. Sviluppo di attività di comunicazione e promozione

Obiettivo strategico: posizionare il Nuovo Circondario Imolese come un luogo attrattivo in cui vivere e lavorare per i talenti.

Obiettivo operativo: promuovere lo sviluppo di servizi e iniziative per l'attrazione e la retention di talenti e il territorio come una destinazione in cui vivere e lavorare, attraverso azioni puntuali di comunicazione e promozione da sviluppare in coerenza all'obiettivo strategico.

Cronoprogramma:

1. definizione degli obiettivi strategici di comunicazione e promozione nel primo semestre 2025
2. sviluppo di azioni e strumenti coerenti fino a maggio 2026

Utilizzo delle risorse: € 168.000 IVA inclusa.